

E chi è, di grazia, che portava a cavallo il buon vecchio Sileno, ch'era sempre ubbriaco a' suoi giorni?

Ora è cosa dimostrata che Sileno non è caduto mai dalla sua cavalcatura. E perchè? perchè il suo asino non fu così sciocco da lasciar cadere un semidio; che il pasceva d'ambrosia, e che poteva forse uccidersi cadendo.

E l'asino od asina di Balaam che parlò così a tempo e sì bene, l'avete voi per un'imbecille?

E tanti altri asini celebri che il medio evo solenneggiava fino con una maestosa funzione, e l'asino d'Apuleio, e quello del Firenzuola, ch'erano asini d'oro; pensate voi che gli asini d'oro possano esser mai sciocchi? E l'asino del Dottori, quell'Elena contrastata tra il Medoaco e il Bacchiglione, e quegli asini sapienti, che sulla riva degli Schiavoni, nel carnevale, vi trovano fiutando le ragazze che hanno l'amante, e vi dicono colla zampa l'ora che andate a letto; infine tanti altri asini illustri, di cui ora non mi sovengo più i nomi, gli avrete voi per istupide bestie?

Però provatevi a dire a taluno: siete un asino. Egli avrà cuore d'offendersene, più che se gli diceste cavallo. Pure agli occhi del saggio che altro vuol dire *siete un asino*, se non questo: si-